



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI
"MARCO FANNO"

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, GIURIDICHE E
STUDI INTERNAZIONALI
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA INTERNAZIONALE
L-33 Classe delle lauree in SCIENZE ECONOMICHE

Tesi di laurea
L'ACCORDO EXPO PER IL LAVORO
Job's agreement for EXPO 2015

Relatore:
Prof. MATTAROLO MARIA GIOVANNA

Laureando:
GIOVANETTI MICHELA

Anno Accademico 2015/2016

INDICE

Introduzione

1. EXPO 2015: “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”

1.1. Gli accordi precedenti a Expo 2015

1.2. Il tema di Expo 2015

2. Lavorare in EXPO 2015: Protocollo 23 luglio 2015

2.1. Il contratto di apprendistato professionalizzante

2.2. Contratto a termine e di somministrazione di lavoro a tempo determinato

2.3. Stage

2.4. Volontariato

3. Accordo EXPO per il lavoro: deroghe alla legge

3.1. Tempo parziale

3.2. Riposo giornaliero

3.3. Iniziative a sostegno dei lavoratori

Conclusioni

Appendice I Protocollo d’Intesa 23 luglio 2015

Appendice II Accordo EXPO per il lavoro

Riferimenti bibliografici

Introduzione

Expo 2015 è stata accolta dallo Stato italiano come un enorme opportunità dapprima per la visibilità internazionale e poi nello specifico come un'importante occasione occupazionale, che avrebbe dovuto garantire all'Italia una buona spinta di rilancio economico.

Questa spinta avrebbe così permesso ai cittadini e alle istituzioni di riacquistare quella fiducia nel Paese che sembrava essere venuta meno con l'insorgere dei problemi legati alla recessione che sta accompagnando l'Italia in questi ultimi anni.

Si stimava la concentrazione in sei mesi di milioni di visitatori che avrebbero permesso un ingresso economico rilevante, non solo all'interno di Expo bensì in tutto l'indotto creato quali hotel, agenzie di viaggi, ristorazione, mezzi pubblici e quant'altro necessario a garantire la buona permanenza degli ospiti.

L'Italia ha quindi deciso di sfruttare questa possibilità cercando di alleggerire il tasso di disoccupazione in costante aumento, va da sé che la potenziale occupazione creata non si limitava ai 6 mesi di esposizione ma si allargava a diversi anni antecedenti con la costruzione di infrastrutture dedicate, alloggi, piani vacanze e manifestazioni correlate.

Essendo un evento di portata straordinaria, sono servite delle deroghe a leggi generali che hanno permesso, tramite una maggiore flessibilità concessa, di aiutare le aziende ed i lavoratori coinvolti nell'esposizione universale a rispondere in maniera corretta ed efficace allo sviluppo di un piano lavoro e conseguente corretta regolarizzazione dell'enorme plus lavorativo creato.

Trattandosi di una molteplicità di aspetti, quindi non gestibili con una semplice normativa unitaria, si sono resi necessari molti passaggi aggiuntivi che hanno portato dopo diverse trattative ad un accordo lavoro dedicato ad Expo.

Quest'analisi che segue, si sofferma principalmente su due accordi ossia il Protocollo d'intesa del 23 luglio 2013 ed il successivo commesso accordo Expo per il lavoro del 26 marzo 2015; facendo base entrambi ma con delle deroghe come sopraccitato al dal CCNL del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi.

1. EXPO 2015: “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”

1.1 Gli accordi precedenti a Expo 2015

Nell’arco di tempo fra il 1 maggio e il 31 ottobre 2015 l’Italia ha ospitato l’Esposizione Universale “Expo Milano 2015”.

Il percorso di raggiungimento non è stato così immediato: il governo italiano ha proposto la candidatura nel 2006 al BIE (Bureau International des Expositions) ed oltre due anni dopo (il 31 marzo 2008) è stata accettata affidandogli così il compito di organizzare l’evento a Milano. Nel luglio del 2012 è stato firmato un primo accordo tra Governo italiano e BIE relativo alle modalità di svolgimento, poi successivamente integrato entrando nel merito dei dettagli specifici.¹

L’accordo ha visto l’assegnazione, relativamente all’organizzazione dell’esposizione universale, ad Expo 2015 Spa, società ad intera partecipazione pubblica (40% Ministero dell’economia e delle finanze, 20% Regione Lombardia, 20% Comune di Milano, 10% Provincia di Milano e il restante 10% Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Milano).²

Per l’organizzazione e svolgimento di Expo 2015, essendo il lavoro uno dei temi nevralgici di discussione, il Paese italiano non ha voluto deludere le aspettative organizzando una consistente forza lavoro; viene quindi siglato l’Avviso comune sul lavoro, dapprima con il Protocollo del 23 luglio 2013 e a cui hanno fatto seguito due accordi quadro risalenti al 25 luglio 2014³. Il fine era quello di garantire un’uniformità normativa a tutti i partecipanti coinvolti nella realizzazione di Expo 2015. Di base viene applicato il Ccnl del settore terziario, della distribuzione e dei servizi.⁴

I due accordi si applicano nei confronti dei lavoratori assunti direttamente o per somministrazione, ai Partecipanti Ufficiali (Stati e organizzazioni internazionali

¹ Accordo stipulato il 11 luglio 2012 a Roma successivamente ratificato con LEGGE 14 gennaio 2013, n. 3

² Marco Ferraresi, “Expo 2015 e lavoro: l’avviso comune di Regione Lombardia e parti sociali nel contesto normativo di regolazione dell’evento” in “Diritto delle relazioni industriali”, Numero 3/XXIV - 2014. Giuffrè Editore, Milano, p.799

³ 1. Accordo Quadro riferito alla fase di Costruzione dei Padiglioni, che può essere proposto dal Partecipante alle aziende allestitrici e costruttrici;

2. Accordo Quadro riferito alla fase di Gestione dell’Evento che può essere sottoscritto direttamente dal Paese

⁴ Maria Rosa Gheido e Alfredo Pasotti, “Expo Milano 2015: disciplina dei rapporti di lavoro” in “Diritto & Pratica del lavoro”, Numero 39/2014, p.2059

intergovernative) e Non Ufficiali (enti pubblici territoriali, imprese, associazioni). I sopraccitati accordi valgono anche per il personale di Expo Spa su aspetti non trattati dal Protocollo del 23 luglio 2013.⁵

Questo percorso porta alla nascita il 1 maggio 2015 di Expo a Milano.

1.2 Il tema di Expo 2015

“Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita” è stato il tema scelto per Expo 2015 concentrandosi fondamentalmente sul tema di territorialità, cibo ed alimentazione. Si è infatti cercato di approfondire tematiche relative allo sviluppo sostenibile per un ambiente solidale in grado di garantire il mantenimento della qualità e genuinità del cibo, il tutto oltre che per un valore economico, per una necessità sociale. Necessità di ottenere un'alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta; raggiunta con l'ausilio dell'innovazione tecnologica in grado di permettere un miglioramento degli aspetti nutritivi, della distribuzione e conservazione dei prodotti.

Il tutto deve essere raggiunto anche attraverso un'educazione volta ad una corretta alimentazione per cercare di prevenire malattie che sono in costante aumento in questi decenni quali obesità, anoressia, bulimia, malattie cardiovascolari, tumori etc.

Una delle keywords della manifestazione non a caso è “genuinità” intesa in tutte le sue sfaccettature per fare in modo che i consumatori si avvicinino alla natura dei prodotti e ci si appassionino capendone così l'importanza.

Sono quindi questi gli aspetti che hanno caratterizzato l'evento “Nutrire il Pianeta” con lo scopo finale di produrre “Energia per la Vita”.

⁵ Marco Ferraresi, *“Expo 2015 e lavoro: l'avviso comune di Regione Lombardia e parti sociali nel contesto normativo di regolazione dell'evento”* in *“Diritto delle relazioni industriali”*, Numero 3/XXIV - 2014. Giuffrè Editore, Milano, p. 799

Il testo fa riferimento all'art. 1 dell'Accordo tra Italia e BIE per Expo Milano 2015 Legge 14.01.2013 n° 3 , G.U. 25.01.2013 il quale cita testualmente che con il termine partecipanti ufficiali “si intendono gli Stati e le organizzazioni internazionali intergovernative che hanno ricevuto e accettato l'invito ufficiale da parte del Governo italiano a partecipare all'Expo Milano 2015”, mentre con il termine partecipanti non ufficiali “si intende ogni entità giuridica, nazionale o estera, autorizzata dal Commissario Generale dell'Expo Milano 2015 a partecipare al di fuori delle Sezioni dei Partecipanti Ufficiali; in particolare, possono essere Partecipanti Non Ufficiali le amministrazioni pubbliche territoriali, le aziende e le organizzazioni della società civile”

2. Lavorare in EXPO 2015: Protocollo 23 luglio 2015

Il protocollo sito espositivo Expo 2015 è stato sottoscritto il 23 luglio 2013 dalla società Expo Spa con Cgil Milano, Cisl Milano metropoli, Uil Milano e Lombardia, Filcams Cgil Milano, Fisascat Cisl Milano Metropoli e Uiltucs Milano e Lombardia.

Nonostante abbia la valenza di un contratto collettivo aziendale, assume un ruolo dominante nella regolazione dei rapporti lavorativi data la *straordinarietà* di Expo 2015. Viene favorita così la flessibilità del lavoro al fine di sfruttare al meglio le opportunità lavorative nate dall'evento.

L'accordo sottolinea inizialmente (art. 2) nello svolgimento dei rapporti lavorativi il rispetto di tutti gli obblighi retributivi e contributivi, delle norme di legge e dei contratti collettivi riguardanti l'attività svolta in Expo 2015. Esso riguarda i soggetti contraenti di ogni forma di appalto e/o fornitura di servizi e/o affidamento facenti parte delle oo.ss. firmatarie del Protocollo.

Inerente al tema della salute e sicurezza sul lavoro, è stato istituito un comitato di rappresentanti⁶ al fine di garantire l'esatta e completa applicazione delle norme, in un luogo d'incontro di diverse culture e nazionalità con la presenza di più lavoratori e imprese. Il tutto mirato a garantire il termine dei lavori nei tempi più brevi possibili.

Nel protocollo assumono notevole importanza lo specifico contratto di apprendistato professionalizzante (art. 4 commi 7-13), il contratto a termine, il contratto per la somministrazione di lavoro a tempo determinato (art. 4 commi 15-19), un'apposita modulazione di stage (art 5) e di volontariato (art. 6)

2.1 Il contratto di apprendistato professionalizzante

Il Protocollo sito espositivo Expo 2015 del 23 luglio 2013 dà particolare rilievo all'utilizzo del contratto di apprendistato, il quale viene applicato in percentuale considerevole al fine di colmare il fabbisogno occupazionale di Expo Spa per la durata dell'evento.⁷

Vengono inoltre introdotte tre nuove figure non previste dall'art. 100 del Ccnl terziario, distribuzione e servizi contenente le esemplificazioni delle declaratorie contrattuali.

⁶ Fanno parte del comitato di sicurezza la società Expo 2015 Spa, le società operanti nel sito espositivo, il datore di lavoro o un suo delegato ai sensi del D.lgs 81/2008, i rappresentanti per la sicurezza aziendale (RLSA) delle imprese operanti nel sito espositivo ed infine i rappresentanti per la sicurezza del sito.

⁷ Il Protocollo 23 luglio 2013 sottolinea nell'art. 4 come "la realizzazione dell'evento può rappresentare un'importante opportunità occupazionale, anche tenuto conto della grave situazione di crisi del Paese, sia verso i giovani alla ricerca di una prima esperienza che a favore di persone espulse dal ciclo produttivo".

I tre profili vengono utilizzati grazie ad un accordo nazionale integrativo del Ccnl del 30 ottobre 2013 il quale ha permesso, per la sola esclusività della società Expo Spa, di occupare i lavoratori con queste figure:

- Operatore grande evento (categoria B), con il compito di gestione dei servizi offerti ai visitatori e ai partecipanti;
- Specialista grande evento (categoria A) con il compito di gestire i rapporti e i servizi per i partecipanti dell'evento (es: nazioni, atleti, associazioni etc.)
- Tecnico Sistemi di gestione grande evento (categoria A) che si occupa della gestione dei servizi tecnici e tecnologici utilizzati.

Le declaratorie professionali per i contratti di apprendistato vengono differenziate in due categorie (A e B) contenute nell'allegato 1 del Protocollo.

Nella prima categoria rientrano figure volte a raggiungere competenze tecnico- gestionali e tecnico-pratiche tipiche dei grandi eventi, per essere successivamente adibite a mansioni di coordinamento e controllo. Il livello di inquadramento finale è il 2° livello e la durata prevista è di 12 mesi con un monte ore complessivo di 120.

Nella seconda, invece, vengono sviluppate le capacità tecnico-pratiche utili nei grandi eventi. In questo caso le figure che ne rientrano sono lavoratori di concetto la cui competenza professionale è stata acquisita grazie ad una specifica e approfondita preparazione teorica. Il livello di inquadramento finale è di 3° livello, la durata prevista è di 7 mesi per un monte ore complessivo di 80.⁸

2.2 Contratto a termine e di somministrazione di lavoro a tempo determinato

Il contratto a termine e di somministrazione di lavoro a tempo determinato sono stati ampiamente usati nell'ambito di Expo 2015, derogando ciò che veniva imposto dalla legge generale, al fine di andare incontro alla domanda di lavoro richiesta specificatamente per l'evento. In particolare la causa che viene espressa nel Protocollo sito espositivo Expo 2015 risulta essere: "avvio e presidio dei servizi del Sito espositivo, funzionali all'esercizio e alla conduzione del semestre nell'ambito di nuova attività posta in essere e che prevede l'apertura al pubblico di uno spazio di attrazione e servizi per visitatori e partecipanti provenienti da tutto il mondo"⁹. Ciò ha permesso dunque di integrare il D.Lgs n.368/2001, il D.Lgs n. 276/2003 e il Ccnl Terziario, Distribuzione e Servizi. Viene così permesso ad esempio l'utilizzo dell'80% dei lavoratori rispetto al totale organico di Expo Spa in data 15/05/2015, con l'obbligo di avere una durata minima di 6 mesi e massima di 12.

⁸Pierluigi Rausei, "Il lavoro in Expo 2015" in "Diritto & Pratica del lavoro", Numero 36/2015, p.2053

⁹ Protocollo sito espositivo Expo 2015 del 23 luglio 2013

Il decreto del 2001 invece introduceva l'obbligo di utilizzo del contratto a tempo determinato per "ragioni di carattere tecnico, produttivo e organizzativo". Nel decreto del 2003 si ribadiscono le ragioni appena citate e si sottolinea come la percentuale di contratti a tempo determinato non possa superare il 20% del numero di lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato, nonostante possano essere previsti dei limiti diversi dai contratti collettivi.

Nell'*Accordo quadro su aspetti di disciplina normativa ed economica, sicurezza sul lavoro e relazioni sindacali per il sito espositivo Expo 2015* del 2 maggio 2014 si sottolinea la possibilità di superare i limiti previsti dagli artt. 63,65 e 66 del Ccnl Terziario.

L'art. 63 impone il divieto che i contratti a tempo determinato superino del 20% quelli a tempo indeterminato, come già sottolineato dai D.Lgs sopracitati. Vengono esclusi i contratti conclusi per la fase di avvio di nuove attività di cui all'art. 67, limitando il tempo alla necessità di organizzazione aziendale che comunque non può essere superiore a 12 mesi, e nel caso di sostituzione di lavoratori. L'art. 65 invece tratta del contratto di somministrazione e si impongono gli stessi divieti con però la differenza di poterli utilizzare in una percentuale minore (15% anziché 20%). Mantenendo le stesse esclusioni dei precedenti articoli, l'art. 66 infine esprime come in generale i contratti a tempo determinato e di somministrazione non possano superare il 28% annuo dell'organico assunto a tempo indeterminato nell'unità produttiva, fatto salvo ciò che viene previsto dagli artt. 63 e 65.

Questa disposizione viene applicata per i contratti che vengono stipulati nel periodo di tempo dal 1 giugno 2014 che si concludono entro il 31 maggio 2016, nel quale i limiti potranno essere derogati nell'ambito di predisposizione, gestione e smontaggio del sito espositivo.

Bisogna inoltre sottolineare come l'opzione del contratto di somministrazione sia obbligatoria nel caso di manodopera non in possesso di posizione contributiva e assicurativa.

2.3 Stage

Expo Spa, secondo quanto previsto dal Protocollo del 23 luglio 2013, ha potuto instaurare stages della durata massima di 7 mesi, con il limite del 60% dell'organico assunto in data 1 aprile 2015, e con un rimborso spese pari a € 516,00 mensili a cui si aggiunge un buono pasto del valore di € 5,29 per i giorni lavorati.

Gli stagisti potranno essere inseriti in 17, non escludendo una minore estensione o che se ne possano prevedere altri, diversi ambiti professionali e di espletamento del percorso curriculare previsto nel “Programma Forma Giovani”¹⁰ quali:

- Gestione di servizi e di quartiere
- Gestione eventi di venue
- Media relations
- Ingegneria e gestione dei flussi
- Lingua e gestione dei servizi al visitatore
- Facility management, ambiente e rifiuti
- Ingegneria dei trasporti
- Turismo
- Logistica
- Gestione del costruito
- Ambiente e trattamento dei rifiuti
- Gestione delle tecnologie smart
- Relazioni internazionali (protocollo ed interpretariato)
- Organizzazione ed eventi
- Food safety
- Sicurezza sul lavoro
- Comunicazione

2.4 Volontariato

“Expo 2015 Spa incaricato della realizzazione dell’Evento Expo 2015 Milano ha, tra gli altri scopi, quello di coinvolgere la Società Civile garantendo la partecipazione anche tramite forme di volontariato ovvero di prestazione di attività volontaria, personale e gratuita, quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo con finalità di carattere sociale, civile e culturale in un evento per sua natura universale, promosso dal Bureau International des Expositions ed ospitato dall’Italia”.¹¹

¹⁰ Il programma forma giovani (Youth Training Program) ha come obiettivo il coinvolgimento di studenti e neolaureati in programmi curricolari e di orientamento professionale attraverso l’istituto dello Stage. Si rivolge a chi deve svolgere uno stage curriculare e a chi, appena laureato o diplomato, vuole costruire una prima esperienza lavorativa.

¹¹ Protocollo sito espositivo Expo 2015 del 23 luglio 2013

Il fine sembra dunque quello di coinvolgere il Paese italiano, promuovendo l'attività sociale, alla riuscita e organizzazione unitariamente e collettivamente di un evento di portata internazionale.

La partecipazione di volontari ad Expo 2015 è stata resa possibile solo a titolo gratuito, escludendo eventuali rimborsi spese. Infatti, sempre secondo il protocollo, le attività ausiliarie prestate devono essere a carattere personale, spontaneo e gratuito, avere uno scopo di solidarietà partecipazione e pluralismo e non averne alcuno di business.

Nel protocollo sito espositivo del 23 luglio 2015 viene allegato il "Programma Volontari", nel quale vengono suddivise quattro macro categorie di attività che possono essere svolte dai volontari nell'ambito di Expo le quali, ovviamente, non ricoprono tutte le figure che presteranno gratuitamente il loro servizio all'esposizione universale ma sono limitate a quelle in contatto con la società firmataria di questo protocollo. Nel caso di altre attività che non rientrano nelle quattro macro categorie, ad esempio assistenza ad anziani o diversamente abili, queste potranno essere svolte in collaborazione con le associazioni specializzate delegate all'offerta di questi particolari servizi.

Le attività possiedono tre caratteristiche: no profit, ausiliarie (cercando di evitare l'attribuzione di ulteriori responsabilità se non quella di supporto ai visitatori per quanto riguarda la partecipazione e la visita ad Expo 2015) ed infine non professionali, in quanto non richiedono specifica formazione o specializzazione (al di fuori di quella relativa alla sicurezza sul lavoro e quella relativa ai valori e temi dell'esposizione).

Le quattro macro categorie risultano essere:

- Accoglienza e orientamento del visitatore, partecipante, ospite, media. In questo caso il compito è quello di garantire un'accoglienza adeguata all'esposizione, diffondendo i valori e il tema di Expo 2015.
Il visitatore deve inoltre essere indirizzato verso l'area di interesse e devono essere colmate eventuali difficoltà linguistiche di lettura delle indicazioni.
- Facilitazione dell'esperienza di visita del cittadino, nella quale i volontari devono cercare di fornire supporto ai visitatori in coda, agli anziani e diversamente abili verso facility di supporto. In generale devono indirizzare i visitatori verso gli info point che sono in grado di rispondere alle loro necessità.
- Facilitazione della partecipazione nazionale ed internazionale, in cui si cerca di colmare eventuali difficoltà di comprensione linguistica essendo un'esposizione a portata internazionale.
- Raccordo con l'organizzatore e diffusione dei valori dell'educazione connessi al tema e all'esperienza di volontariato. Queste ultime attività hanno lo scopo di accogliere il

visitatore cercando di renderlo partecipe dei fini e dei valori di Expo 2015 e del volontariato in generale.

Partendo dal tema “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita” il volontario deve mettere in atto un’azione di educazione alle attività quotidiane a sostegno della tematica, come può essere ad esempio la raccolta differenziata.

I volontari devono garantire al visitatore l’immagine di un’accoglienza multiculturale nel caso di particolari eventi quali ad esempio cerimonie, personalità politiche etc.

Infine devono illustrare al visitatore il mondo del volontariato, internazionale e nazionale, esponendo valori civici e cercando di accompagnarlo a capire le motivazioni e le diverse sfaccettature che esso può assumere.

I volontari vengono suddivisi in team composti da 10 volontari, dei quali due risultano essere i team leader. Ogni volontario deve altresì dare disponibilità di presenza giornaliera minima di 5 ore e con una permanenza media di due settimane.

3. Accordo EXPO per il lavoro: deroghe alla legge

L'accordo Expo per il lavoro viene firmato il 26 marzo 2015 presso la sede di Unione Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza.¹²

Come già precedentemente rilevato e come viene sottolineato nelle premesse dell'accordo, Expo 2015 viene concepito come una "occasione" in primo luogo per la città di Milano in secondo per l'intera economia italiana.

Viene data una notevole importanza al lavoro in quanto inteso come strumento utile per sfruttare a pieno la possibilità e occasione concessa allo Stato italiano. La sua regolamentazione diventa quindi di primaria importanza tanto da portare a siglare numerosi accordi precedenti l'inizio d'esposizione universale.

L'accordo expo per il lavoro in particolare mira a regolamentare alcuni aspetti della legge quali l'apprendistato professionalizzante finalizzato all'acquisizione di competenze professionali per Expo 2015, il lavoro a tempo parziale, il riposo giornaliero ed infine alcune iniziative a sostegno del lavoratore.

Il campo di applicazione comprende tutti i lavoratori assunti da datori di lavoro con sede legale e/o operativa in provincia di Milano e i datori di lavoro, mantenendo le caratteristiche appena citate, che applicano e rispettano integralmente¹³ il Ccnl per dipendenti da aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi.¹⁴

Questa analisi mira ad evidenziare quali aspetti questo accordo ha derogato rispetto la legge, in particolare soffermando l'attenzione su tre aspetti principali quali la disciplina del tempo parziale, quella del riposo giornaliero ed infine le iniziative a sostegno dei lavoratori, rispettivamente enunciati dagli artt. 3, 4 e 5.

L'articolo 2 tratta invece, come già anticipato, dell'apprendistato professionalizzante per due figure: commesso alla vendita al pubblico e magazziniere anche con funzioni di vendita.

In questo caso la particolarità consiste nell'introduzione di queste due figure specificatamente per questo evento.

¹² I firmatari dell'accordo sono Unione Confcommercio MI, LO, MB, CIGL Milano, CISL Milano Metropoli e UIL Milano Lombardia.

¹³ "Integralmente" in quanto comprende sia la parte economica che quella obbligatoria del CCNL.

¹⁴ Art. 1 Accordo Expo per il lavoro.

La sua disciplina invece segue fundamentalmente quella generale della legge, senza fare deroghe, in quanto viene prevista una durata di 7 mesi, con un inquadramento di un livello inferiore (V livello) rispetto a quello della mansione.¹⁵

Le ore che vengono dedicate alla formazione professionalizzante sono pari a 50 per entrambi i profili.

Per utilizzare questa tipologia di contratto i datori di lavoro sono tenuti ad effettuare una specifica richiesta di parere di conformità alla Commissione dell'Ente Bilaterale Territoriale di competenza; questa ha infatti l'obbligo di valutare la coerenza del contratto con gli obiettivi formativi e regolamenti in Expo 2015. Infine per gli aspetti non previsti dall'accordo Expo per il lavoro si fa riferimento al Ccnl Terziario, della Distribuzione e dei Servizi e all'accordo del 24 marzo 2012.

3.1 Tempo parziale

L'accordo sottolinea come fino al 31 marzo 2016, dalla data di entrata in vigore dello stesso, vi è la possibilità di assumere lavoratori con contratti a tempo parziale. La disciplina viene regolamentata dall'art. 72 del Ccnl Terziario, della Distribuzione e dei Servizi il quale impone dei limiti minimi di durata, poiché quello massimo coincide con il raggiungimento di 40 ore settimanali che caratterizzano il contratto a tempo pieno.

Oltre a limiti generali rispetto al numero di dipendenti,¹⁶ l'art. offre la possibilità di realizzare contratti a tempo parziale della durata di 8 ore per la sola giornata di sabato.¹⁷

L'idea è quella di agevolare le aziende appartenenti a questo settore nello svolgere la propria attività lavorativa in quanto il sabato risulta essere il giorno di maggiore affluenza (basti pensare a negozi commerciali o attività di ristorazione). Si cerca così, per quanto possibile, di contrastare il lavoro sommerso (in nero).

¹⁵ Relativamente alla durata l'art. 42 del d. lgs. n. 81/2015 ne predispone una minima di 6 mesi. L'inquadramento è inferiore fino a due livelli rispetto quello previsto per la mansione.

¹⁶ L'art. 72 cita rispettivamente i seguenti limiti:

“aziende che occupino complessivamente fino a 30 dipendenti:

- 16 ore, nel caso di orario ridotto rispetto al normale orario settimanale;
- 64 ore, nel caso di orario ridotto rispetto al normale orario mensile;
- 532 ore, nel caso di orario ridotto rispetto al normale orario annuale;

aziende che occupino complessivamente più di 30 dipendenti:

- 18 ore nel caso di orario ridotto rispetto al normale orario settimanale;
- 72 ore, nel caso di orario ridotto rispetto al normale orario mensile;
- 600 ore, nel caso di orario ridotto rispetto al normale orario annuale;”

¹⁷ È possibile cambiare il giorno in presenza di accordo aziendale oppure presentando una specifica domanda all'Ente Bilaterale Territoriale il quale ha il compito di verificare la conformità e necessità di utilizzo di un giorno diverso da sabato.

In data di questo accordo, quindi precedentemente all'inizio dell'esposizione universale, si è pensato di estendere il limite del sabato proprio per la necessità che possa sussistere anche in giorni differenti.

La deroga per Expo 2015 consiste nel dare la possibilità ai datori di lavoro di scegliere un qualsiasi giorno della settimana per il quale sia possibile utilizzare questa tipologia contrattuale.

Inoltre viene specificato che possono essere incluse, oltre a quelle già previste dall'art. 72 quindi studenti e/o lavoratori occupati a tempo parziale e indeterminato presso un altro datore di lavoro, giovani fino a 29 anni d'età compiuti e disoccupati con almeno 45 anni.

3.2 Riposo giornaliero

Anche riguardo il riposo giornaliero viene fatta una deroga rispetto a ciò che viene previsto dal d. lgs. dell'8 aprile 2003, n.66 e dall'art. 120 del Ccnl per i dipendenti del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi.

Infatti il suddetto d. lgs del 2003 sottolinea l'obbligo per il lavoratore di poter usufruire di undici ore di riposo consecutive ogni 24.¹⁸ Queste 11 ore possono essere frazionate secondo l'art. 17 dello stesso decreto tramite "contratti collettivi o accordi conclusi a livello nazionale tra le organizzazioni sindacali nazionali comparativamente più rappresentative e le associazioni nazionali dei datori di lavoro firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro o, conformemente alle regole fissate nelle medesime intese, mediante contratti collettivi o accordi conclusi al secondo livello di contrattazione."¹⁹ Viene così concessa la possibilità alla contrattazione di secondo livello di derogare a ciò che viene previsto dal decreto legislativo sopracitato.

Nel Ccnl Terziario, Distribuzione e Servizi questa materia viene trattata nell'art.120. In particolare, viene prevista la possibilità di ridurre le ore di riposo giornaliero consecutivo per le seguenti ipotesi:

- Cambio del turno/fascia;
- Interventi di ripristino della funzionalità di macchinari, impianti, attrezzature;
- Manutenzione svolta presso terzi;
- Attività straordinarie finalizzate alla sicurezza;
- Allestimenti in fase di avvio di nuove attività, allestimenti e riallestimenti straordinari;

¹⁸ L'art. 7 d. lgs. 2003 n. 66 cita testualmente: "Ferma restando la durata normale dell'orario settimanale, il lavoratore ha diritto a undici ore di riposo consecutivo ogni ventiquattro ore. Il riposo giornaliero deve essere fruito in modo consecutivo fatte salve le attività caratterizzate da periodi di lavoro frazionati durante la giornata."

¹⁹ Art. 17 d. lgs 8 aprile 2003, n. 66

- Aziende che abbiano un intervallo tra la chiusura e l'apertura del giorno successivo inferiore alle 11 ore;
- Inventari, bilanci ed adempimenti fiscali ed amministrativi straordinari.²⁰

Ovviamente, al fine di evitare eventuali abusi e per salvaguardare la sicurezza e salute del lavoratore rimane fissa la clausola che vengano concesse almeno 9 ore consecutive di riposo.²¹

L'art. 4 dell'Accordo expo per il lavoro include un'ulteriore ipotesi quale il mutamento dell'organizzazione lavorativa in conseguenza ad afflussi straordinari di clientela e/o in seguito ad un ampliamento del portafoglio prodotti nel caso di vendita o servizi al pubblico.

Come nel caso già esposto nel precedente paragrafo, si cerca di aiutare le aziende presenti ad Expo 2015 nel gestire l'afflusso della clientela. Per un evento di questa portata infatti una delle difficoltà organizzative, che possono poi avere delle ripercussioni negative sui risultati non solo economici bensì anche di immagine dell'azienda e dell'Italia stessa, viene riscontrata nella variabilità del lavoro e della clientela. Il datore di lavoro deve quindi avere gli strumenti che gli permettano di poter rispondere ad eventuali aumenti, ma anche flessioni, della domanda. Ovviamente il tutto può essere influenzato anche da eventi esterni, come ad esempio il clima o particolari manifestazioni della città di Milano. Ciò che accomuna il tutto è la flessibilità: il lavoratore, così come il datore di lavoro, deve sottostare a questo carattere che, non solo in Expo ma all'interno dell'intero mercato del lavoro, è presente in misura sempre più costante.

3.3 Iniziative a sostegno dei lavoratori

Nell'art. 5 dell'Accordo expo per il lavoro vengono enunciate le attività affidate ad EBITER²² al fine di garantire un sostegno ai lavoratori. Quest'ente bilaterale si rivolge a tutte le imprese che hanno pagato le quote contributive verso lo stesso e che rientrano nelle categorie anticipate nell'art. 1 di questo accordo. In questo caso, data l'eccezionalità dell'evento Expo 2015, si è cercato aiutare il lavoratore attraverso delle iniziative che vengono diffuse tramite il sito dell'ente.²³

In particolare le iniziative risultano essere:

²⁰ Art. 120 CCNL del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi.

²¹ Cfr. Idem

²² Ente Bilaterale per lo sviluppo dell'occupazione, della professionalità e della tutela sociale nel settore Terziario. Esso è formato da Confcommercio Imprese per l'Italia Milano –Lodi –Monza e Brianza e i sindacati Fisascat-Cisl, Filcams-Cgil e Uiltucs-Uil costituito conformemente a quanto previsto dal CCNL Terziario.

²³ Nel quale vengono inclusi tutti gli aspetti organizzativi e gestionali di tali iniziative.

- L'attivazione di uno sportello di orientamento al lavoro e alla ricollocazione rivolto ai lavoratori assunti.
- La realizzazione di attività per la qualificazione e riqualificazione dei lavoratori
- L'incentivazione nell'utilizzare mezzi di trasporto pubblici nel tragitto casa-lavoro, al fine di evitare sovraffollamento sulle strade (problema già ampiamente preesistente a Milano).

In questo caso si cerca di creare delle particolari convenzioni con le aziende di trasporto pubblico della città.

- L'integrazione degli oneri dei lavoratori e lavoratrici per la frequenza agli asili nido rispettando determinati criteri.

I soggetti che possono beneficiarne sono lavoratori e lavoratrici di datori di lavoro che hanno applicato il Ccnl Terziario, della Distribuzione e dei Servizi integralmente, sia per quanto concerne la parte economica che per quella obbligatoria e che sono in regola con il pagamento delle quote contributive per almeno 12 mesi ad EBITER Milano.

EBITER provvederà quindi al sostegno economico per aiutare questi lavoratori abbassando i costi relativi alla quota d'iscrizione per asili nido sia pubblici che privati per bambini fino a tre anni d'età.

Ovviamente questa integrazione dei costi verrà garantita per ogni figlio ad un solo genitore assunto sia a tempo indeterminato che a tempo determinato (in quest'ultimo caso per un periodo superiore a 12 mesi) che per gli apprendisti, a patto che non vengano percepiti altri benefici per lo stesso titolo.

Il tutto inoltre viene predisposto nei limiti delle risorse economiche di EBITER.

Infine è compito del Consiglio Direttivo di EBITER di definirne gli aspetti organizzativi a livello sia economico, relativamente ai fondi necessari e la determinazione della fascia di reddito che può godere di queste agevolazioni, sia rispetto le modalità e le tempistiche per la presentazione della domanda.

Conclusioni:

Questa analisi ha voluto affrontare il tema della deroga a leggi generali sulla disciplina del lavoro per un caso eccezionale, specificatamente per Expo 2015.

In particolare, si è voluto comprendere quali aspetti e quali tutele per i lavoratori possano essere derogati per riuscire a gestire i rapporti di lavoro con la necessaria flessibilità per andare incontro ad un'esigenza di un periodo limitato di tempo.

Come si è detto, Expo ha avuto una durata di sei mesi, dal 1 maggio al 30 ottobre 2015 considerando l'apertura dell'esposizione al pubblico, ma l'accordo ha avuto una validità dalla data dell'entrata in vigore (26 marzo 2015) fino al 31 marzo 2016; le deroghe quindi sono state fatte per un periodo totale poco superiore ad un anno.

Si è riusciti a derogare proprio per la specificità ma soprattutto per l'unicità del caso. Infatti, la possibilità di ospitare l'esposizione universale viene concessa ogni quattro anni ad un Paese diverso e andava quindi colta al meglio quest'opportunità.

L'Italia ha quindi cercato di far confluire tutte le energie e risorse al fine di garantire il successo dell'evento, il governo per questo ha voluto ottimizzare il processo organizzativo e gestionale attraverso il permesso di derogare alle leggi.

La deroga va quindi letta come uno strumento di ausilio per la riuscita di Expo in modo da rendere più flessibile ed accessibile il mondo del lavoro, obiettivo finale del tutto riuscire a far sì che le aziende ed enti coinvolti potessero in maniera veloce e chiara reperire la forza lavoro necessaria al corretto svolgimento della manifestazione.

La deroga, tuttavia, è stata possibile solo attraverso accordi sindacali in modo tale da permettere che i diritti dei lavoratori fossero egualmente tutelati, pur tenendo conto dell'eccezionalità dell'evento.

L'accordo Expo per il Lavoro è stato quindi un passo necessario e basilare, che ha permesso di dar vita in maniera corretta a quella che per l'Italia è stata una delle più grosse opportunità a livello globale degli ultimi anni.



PROTOCOLLO SITO ESPOSITIVO EXPO 2015



Addì 23 luglio 2013 si sono incontrati:

Expo 2015 S.p.A. rappresentate da Giuseppe Sala, Amministratore Delegato

CGIL Milano rappresentata da Graziano Gorla, Segretario Generale CGIL Milano, Antonio Larena Faccini, CGIL Progetto Expo

CISL Milano Metropoli rappresentata da Danilo Galvagni, Segretario Generale CISL Milano Metropoli, Renato Zambelli, Segretario

UIL Milano e Lombardia rappresentata da Walter Galbusera, Segretario Generale UIL Milano e Lombardia, Stefano Franzoni, Segretario

FILCAMS CGIL Milano rappresentata da Graziella Carneri, Segretario Generale

FISASCAT CISL Milano Metropoli rappresentata da Luigino Pezzuolo, Segretario Generale

UILTuCS Milano e Lombardia rappresentata da Giovanni Gazzo, Presidente e da Massimo Aveni, Segretario Generale

Premessi ed integralmente richiamati:

- il Memorandum di Intenti sottoscritto in data 25 luglio 2007 tra Comune di Milano e CGIL, CISL, UIL di Milano;
- il Protocollo di Intenti sottoscritto in data 21 luglio 2009 tra Expo 2015 S.p.A. e CGIL, CISL, UIL di Milano
- il Protocollo a tutela della Sicurezza e Salute sul Lavoro e della Legalità firmato in data 29 settembre 2009 tra Expo 2015 S.p.A. e CGIL, CISL, UIL di Milano;
- l'Avviso Comune in materia di assegnazione di attività, opere e servizi; volontariato; stage sottoscritto in data 20 aprile 2010 tra Expo 2015 S.p.A. e CGIL, CISL, UIL di Milano;
- il Protocollo sottoscritto in data 18 aprile 2011 tra Expo 2015 S.p.A., Inail e CGIL, CISL, UIL;
- il Protocollo di Legalità firmato in data 13 febbraio 2012 tra Expo 2015 S.p.A. e Prefettura di Milano

Confermato che:

- l'Esposizione Universale di Milano si configura come un evento unico e peculiare e la stessa Società Expo 2015 S.p.A. è costituita in base ad un provvedimento legislativo di carattere nazionale per la realizzazione dell'Evento e del Padiglione Italia;

- la Società Expo 2015 S.p.A. è impegnata a garantire in tutto il Sito espositivo pari condizioni in ordine a tutela della salute, della sicurezza sul lavoro, di regolarità contrattuale e contributiva, anche tramite l'apposizione di specifiche clausole nei contratti di appalto e affidamento di opere, servizi e forniture stipulati per la gestione dell'evento e del Sito espositivo;
- l'affluenza dei visitatori è una variabile connaturata alla natura dell'evento e sottoposta ad una serie di condizionamenti, anche di natura internazionale ed esogeni alla volontà delle Parti in epigrafe;
- la pluralità delle attività - di diversi settori produttivi, del terziario e dei servizi - è un tratto caratteristico del Sito espositivo.

Ritenuto che:

- per effetto di quanto sopra è indispensabile un approccio unitario ed inscindibile per la definizione delle materie oggetto del presente accordo

tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

Articolo 1 – Sistema delle relazioni sindacali

Le Parti ritengono opportuno adottare uno stabile sistema di relazioni sindacali: Expo 2015 S.p.A. è pertanto impegnata a garantire la piena agibilità sindacale in ogni ambito connesso alla realizzazione/svolgimento di attività nell'ambito del Sito espositivo.

Allo scopo di assicurare la corretta applicazione dei contenuti dei Protocolli ed intese sopra richiamati nonché del presente accordo, con l'obiettivo di intervenire efficacemente e tempestivamente a fronte di problematiche e/o criticità per evitare l'assunzione di iniziative unilaterali, le Parti convengono di istituire un Osservatorio, la cui composizione prevede rappresentanti dei soggetti firmatari.

Expo 2015 S.p.A. metterà a tal fine a disposizione delle OO. SS. firmatarie un idoneo locale denominato "Ufficio Lavoro" e la relativa strumentazione; l'Ufficio Lavoro" avrà sede nell'ambito degli Uffici Expo 2015 di Sito. Gli spazi dovranno garantire un'immediata vicinanza al Sito Espositivo; in ogni caso, l'esatta collocazione sarà definita entro il Maggio 2014.

Ai fini dei diritti sindacali di cui al Titolo III legge 20.05.1970 n. 300 le Parti convengono che l'organico in forza ad Expo 2015 S.p.A. sia conteggiato per unità intera a prescindere dalla tipologia contrattuale instaurata e dalla sua durata.

Articolo 2 – Regolarità contrattuale e contributiva

Expo 2015 S.p.A. inserirà, in ogni capitolato di appalto e/o affidamento e/o fornitura di servizi da essa stipulato, l'obbligo vincolante in capo ai soggetti contraenti del rigoroso rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nello svolgimento dei rapporti di lavoro (nel caso di impresa cooperativa, verso i soci lavoratori) derivanti da norme di legge e dei contratti collettivi di lavoro di ogni livello



inerenti la specifica attività lavorativa esercitata, sottoscritti dalle OO.SS. firmatarie del presente Protocollo, nonché di tutte le vigenti norme in materia di sicurezza sul lavoro e di prevenzione antinfortunistica.

Detta obbligazione comporta l'impegno, da parte dei soggetti suddetti, ad inserire un'obbligazione analoga in ogni contratto di appalto e/o fornitura eventualmente stipulato con ulteriori soggetti coinvolti nello svolgimento delle relative attività, nonché a operare attivamente, anche mediante l'assistenza di apposite clausole contrattuali, per assicurare l'effettivo rispetto di detta obbligazione.

Nel caso di mancato rispetto di quanto sopra, Expo 2015 S.p.A. intimerà alle imprese interessate di rimuovere tempestivamente l'irregolarità, assumendo ogni opportuno provvedimento, tra cui anche la risoluzione del contratto ed ogni altra e idonea tutela atta a garantire quanto dovuto ai lavoratori, ivi compresa la ricollocazione presso l'azienda subentrante in luogo della cessante.

Articolo 3 – Tutela della Salute e della Sicurezza sul lavoro

Per gli aspetti relativi alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro sarà costituito un Comitato del quale faranno parte:

- la Società Expo 2015 S.p.A.
- le Società operanti nel Sito espositivo
- il Datore di Lavoro o un suo delegato ai sensi del D.lgs. 81/2008
- i Rappresentanti per la Sicurezza Aziendali (RLSA) delle imprese operanti nel Sito espositivo
- i Rappresentanti per la Sicurezza di Sito (RLSS)

Ferme restando le responsabilità del datore di lavoro e del suo delegato previste dalla normativa vigente, il Comitato verifica la piena e corretta applicazione delle norme in materia e promuove azioni volte al miglioramento degli aspetti inerenti la sicurezza sul lavoro, concordando le iniziative da intraprendere.

Il Comitato viene di norma convocato almeno mensilmente dal datore di lavoro o da suo delegato o su richiesta motivata di uno dei suoi componenti. Le verbalizzazioni delle riunioni sono a carico del Datore di Lavoro o del suo delegato ed inviate all'Osservatorio.

Articolo 4 – Mercato del lavoro

La realizzazione dell'Evento espositivo può rappresentare un'importante opportunità occupazionale, anche tenuto conto della grave situazione di crisi del Paese, sia verso giovani alla ricerca di una prima esperienza che a favore di persone espulse dal ciclo produttivo.

L'attuale legislazione in materia e la contrattazione collettiva nazionale offrono riferimenti utili che opportunamente implementati rendono i diversi strumenti e le tipologie di impiego previste più rispondenti alla specificità dell'Evento.



Premesso che Expo 2015 S.p.A. applica il CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi, la Società è impegnata a verificare con gli Enti competenti l'inquadramento assicurativo e previdenziale più consono alle peculiari caratteristiche e finalità (con particolare riferimento al c.d. CSC Codice Statistico Contributivo), anche in relazione alla gestione della fase successiva all'evento.

Verificato che il CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi non contempla attualmente una qualifica professionale rispondente alle mansioni previste nello svolgimento delle attività durante l'esposizione, ai sensi dell'art. 10 del medesimo, le Parti concordano l'introduzione delle qualifiche di:

- Operatore Grande Evento con inquadramento finale al 3 livello
- Specialista Grande Evento con inquadramento finale al 2 livello
- Tecnico Sistemi di gestione Grande Evento con inquadramento finale al 2 livello

La declaratoria professionale è indicata nell'Allegato 1.

Le Parti riporteranno alla Commissione Nazionale di cui all'art. 15 del predetto CCNL per i conseguenti adempimenti.

Le Parti individuano nel contratto di apprendistato la tipologia contrattuale cui fare ricorso per una rilevante quota del fabbisogno occupazionale di Expo 2015 S.p.A. nella fase di realizzazione dell'esposizione. Il dettaglio delle attività e delle stime quantitative è indicato nel Programma Esperienza Giovani (Allegato 2).

Sulla base di quanto previsto dagli art. 2 e 4 D.lgs. 167/2011 e successive modifiche e/o integrazioni, si conviene che è ammesso il ricorso al contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica di:

- Operatore Grande Evento
- Specialista Grande Evento
- Tecnico Sistemi di gestione Grande Evento

La durata del percorso formativo è fissata in 7 mesi per l'Operatore Grande Evento" con inquadramento iniziale al 5 livello e inquadramento intermedio al 4 livello a partire dal 4 mese (con livello finale del profilo posto al 3 livello); in 12 mesi per "Specialista Grande Evento" con inquadramento iniziale al 4 livello e inquadramento intermedio al 3 livello (con livello finale del profilo posto al 2 livello); in 12 mesi per "Tecnico Sistemi di gestione Grande Evento" con inquadramento iniziale al 4 livello e inquadramento intermedio al 3 livello (con livello finale del profilo posto al 2 livello).

La descrizione dei contenuti e la durata della formazione sono indicati nell'Allegato 2.

Si conviene che, fatta salva la formazione trasversale di base, Expo 2015 S.p.A. potrà predisporre interventi di formazione a distanza e on the job purché: a) garantiscano gli obiettivi di formazione



così come definiti nelle declaratorie dell'Allegato 1; b) sia tracciato l'intervento, la metodologia e l'apprendimento derivato per ciascun apprendista.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 2 comma 3 D.lgs. 167/2011 e successive modifiche e/o integrazioni, nonché delle peculiarità dell'evento con riferimento anche alla concentrazione dell'attività nell'arco temporale dato, le Parti convengono che siano conteggiati tutti gli occupati alle dipendenze di Expo 2015 S.p.A. alla data del 01/05/2015, indipendentemente dalla durata del rapporto di lavoro, considerando che entro tale data si realizzerà il dimensionamento stabile della Società in funzione della gestione dell'Evento durante il semestre.

Le Parti convengono di verificare quanto sopra definito entro il Ottobre 2013 con la Direzione Territoriale del Lavoro e Regione Lombardia.

Expo 2015 S.p.A. ha predisposto il Programma Expo Lavora (Allegato 3) per offrire un'opportunità professionale a lavoratori in genere ed in particolare a coloro che si trovano in cassa integrazione straordinaria e/o in deroga, in mobilità, disoccupato a seguito di procedure di licenziamento nonché soggetti inoccupati secondo la definizione di cui all'art. 2, comma 1, lettera f) sub (viii) del Regolamento CE n. 2204/2002, a favore dei quali riserverà una quota almeno pari al 10% del fabbisogno occupazionale. A titolo di adeguamento della lettera f) sub (viii) all'attuale situazione economica le parti convengono ad aumentare l'età riportata nel citato riferimento normativo a 29 anni.

Le Parti convengono il ricorso al contratto a tempo determinato ed alla somministrazione a termine.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 10 comma 7 D.lgs. 368/2001 e successive modifiche e/o integrazioni, dall'art. 20 comma 4 D.lgs. 276/2003 e successive modifiche e/o integrazioni, nonché dal CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi è ammesso il ricorso alle suddette tipologie di impiego per la seguente causale:

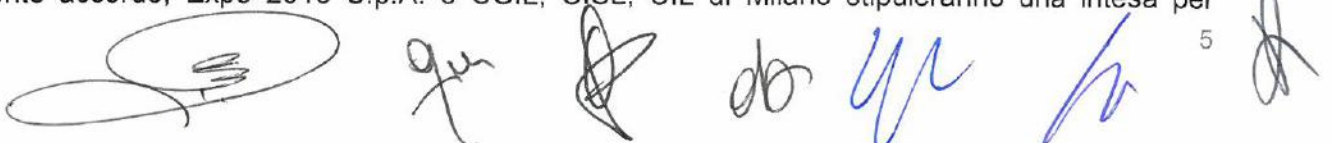
“avvio e presidio dei servizi del Sito espositivo, funzionali all'esercizio e alla conduzione del semestre nell'ambito di nuova attività posta in essere e che prevede l'apertura al pubblico di uno spazio di attrazione e servizi per visitatori e partecipanti provenienti da tutto il mondo”.

Per la peculiarità dell'evento con riferimento anche alla concentrazione dell'attività nell'arco temporale dato, le Parti concordano per l'anno 2015 il ricorso al contratto a tempo determinato ed alla somministrazione a termine nella misura del 80% dell'organico complessivo di Expo 2015 S.p.A. al 15/04/2015.

I suddetti rapporti di lavoro avranno una durata compresa tra un minimo di 6 mesi ed un massimo di 12 mesi.

Il dettaglio delle attività e delle stime quantitative è indicato nel Programma Expo Lavora (Allegato 3)

Per la realizzazione dei Programmi di assunzione con rapporto di lavoro subordinato previsti nel presente accordo, Expo 2015 S.p.A. e CGIL, CISL, UIL di Milano stipuleranno una intesa per



5

l'attivazione di servizi per l'occupazione e la formazione di lavoratori interessati dall'evento Expo, con il coinvolgimento delle Agenzie di Somministrazione, degli Enti Bilaterali, degli Enti di formazione di indicazione delle Parti, anche sulla base di quanto già individuato con Comune di Milano, Provincia di Milano e Camera di Commercio.

Con riferimento alla specificità dell'evento ed alle caratteristiche dell'occupazione qui contemplate, le Parti svilupperanno un confronto atto a definire entro il Giugno 2014 un piano per definire i migliori percorsi utili alla ricollocazione futura del personale impiegato nella realizzazione e nella conduzione dell'evento, anche analizzando il quadro degli ammortizzatori sociali disponibili a quella data.

Per la peculiarità dell'evento con riferimento anche alla concentrazione dell'attività nell'arco temporale dato, Expo 2015 S.p.A. e Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs proseguiranno il confronto con l'obiettivo di definire specifiche soluzioni in materia di organizzazione del lavoro e orario di lavoro (flessibilità, orario multi-periodale, riposo settimanale e giornaliero, godimento ferie e permessi retribuiti) secondo le facoltà assegnate dal CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi alla contrattazione di secondo livello. In tale ambito sarà concordato il premio di risultato così come previsto dall'art.10 punto 12 del CCNL. Le parti danno atto fin dal presente protocollo che possono essere stabilite formule e indicatori alternativi di calcolo in funzione della peculiarità dell'Evento.

Le parti danno atto fin dal presente protocollo che possono essere stabilite formule e indicatori alternativi di calcolo in funzione della peculiarità dell'Evento.

ART 5 - Stage

Fra le Parti, al fine di contribuire ad incrementare le opportunità formative e l'esperienza di orientamento professionale attraverso l'istituto del tirocinio formativo e di orientamento, verificato quanto indicato nel Programma Forma Giovani (Allegato 4) e sulla base di quanto previsto dalla Legge 92/2012 e delle Linee Guida in materia di tirocini approvate in data 24.01.2013 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, convengono di verificarne l'ammissibilità sulla base dei seguenti criteri condivisi:

- ampliamento della durata massima a 7 mesi, prevedendo che il periodo aggiuntivo sia prevalentemente dedicato alla formazione dello stagista a cura di Expo 2015 S.p.A.;
- elevazione al 60% dell'organico dipendente alla data del 01/04/2015;
- Expo 2015 S.p.A. riconoscerà al tirocinante un rimborso spese nella misura di € 516,00 mensili, oltre ad un buono pasto del valore di € 5,29 per ciascun giorno di effettiva presenza.

Articolo 6 – Volontariato

Expo 2015 S.p.A. in quanto veicolo incaricato della realizzazione dell'Evento Expo 2015 Milano ha, tra gli altri scopi, quello di coinvolgere la Società Civile garantendo la partecipazione anche tramite forme di volontariato ovvero di prestazione di attività volontaria, personale e gratuita, quale



espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo con finalità di carattere sociale, civile e culturale in un evento per sua natura universale, promosso dal Bureau International des Expositions ed ospitato dall'Italia.

Expo 2015 S.p.A. ha come perimetro di riferimento il Programma Volontari del Sito Espositivo.

La partecipazione dei Volontari a Expo 2015 – riferiti allo specifico programma promosso dalla Società – è intesa a impegnare i cittadini nel prestare un insieme di attività ausiliarie con le seguenti caratteristiche generali:

- Devono essere prestate in modo personale, spontaneo e gratuito (al di fuori di eventuali rimborsi spese);
- Non devono avere alcuno scopo di business;
- Devono essere svolti esclusivamente con uno scopo di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

Coerentemente le attività nelle quali saranno coinvolti saranno basate sui seguenti criteri:

- Non profit: le attività saranno svolte evitando ogni forma di partecipazione in attività commerciali e / o appalti di servizio;
- Attività Ausiliarie: le attività assegnate hanno natura di solo supporto ai visitatori e partecipanti nei loro scopi di visita e partecipazione, senza alcuna responsabilità ulteriore;
- Non professionali: i compiti assegnati non richiederanno specifica formazione professionale o specializzazione (al di fuori della formazione generale erogata per garanzia di consapevolezza dei temi e dei valori e della formazione sulla sicurezza).

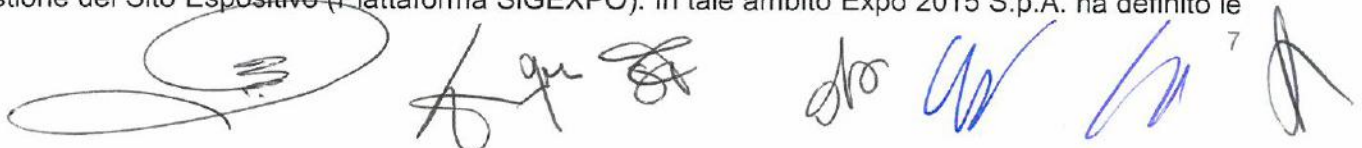
Nell'Allegato 5 del presente Accordo sono delineate le macro categorie di attività sociale che il volontario – così come sopra definito – sarà chiamato a svolgere all'interno del Sito Espositivo. Tali informazioni, riferiscono ai volontari che partecipano in diretto contatto con la Società e non al perimetro di attività delle Associazioni "specialistiche" che la Società stessa chiamerà a supporto di attività più specifiche (es. assistenza anziani e diversamente abili, supporto gestione code e controlli agli ingressi, coordinamento con le forze dell'ordine ecc.).

Il dettaglio delle attività e delle stime quantitative è indicato nel Programma Volontari (Allegato 5)

Articolo 7 – Gestione Informatica dei documenti

Al fine di consentire il controllo del personale e dei mezzi presenti nel Sito espositivo, il coordinamento delle aziende terze, delle società sarà predisposto un specifico sistema di accrediti che governi gli accessi al Sito Espositivo stesso.

Per informatizzare le procedure di autorizzazione dei subappalti e la gestione di altre tipologie contrattuali quali noli/forniture/servizi, la società EXPO 2015 S.p.A ha sviluppato una specifica piattaforma informatica – utilizzata finora per la gestione del cantiere e che sarà estesa alla gestione del Sito Espositivo (Piattaforma SIGEXPO). In tale ambito Expo 2015 S.p.A. ha definito le



specifiche di realizzazione di un sistema informatico che ha come obiettivo principale la gestione e manutenzione di una banca dati multimediale con tre diversi obiettivi:

- A. raccolta dati e documenti che provengono dagli esecutori (denominato "Anagrafe Esecutori");
- B. analisi dei dati;
- C. pubblicazione dei dati ricevuti secondo schemi definiti ed approvati da Expo 2015 S.p.A. sia verso soggetti esterni (ad esempio Enti di controllo, RLSE / RLST, OO.SS. ecc.) che verso soggetti interni ad Expo 2015 S.p.A.

Articolo 8 – Accessi al sito espositivo

I mezzi e le maestranze saranno verificati attraverso un sistema di accreditamento e controllo accessi messo a disposizione da Expo 2015 S.p.A. e monitorati secondo le modalità previste dal citato Protocollo di Legalità, con le tutele previste dal Protocollo d'intesa ex art. 4 SL del 10 febbraio 2012 che si intende estendere al Sito Espositivo dopo la relativa seduta informativa prevista a valle della definizione con gli enti preposti dell'eventuale addendum al protocollo di legalità e degli specifici contenuti.

Allegato 1: Declaratoria professionale per CCNL Terziario

Allegato 2: Apprendistato Esperienza Giovani

Allegato 3: Programma Expo Lavora

Allegato 4: Programma Forma Giovani

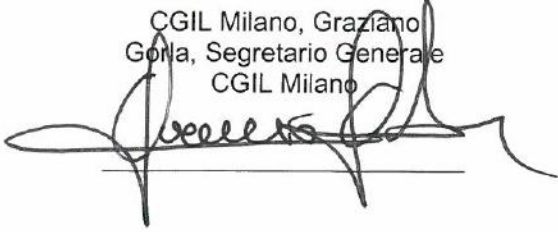
Allegato 5: Programma Volontari del sito espositivo

E' prevista la possibilità di aggiornare gli Allegati del presente Protocollo con l'accordo tra le parti in epigrafe e al solo scopo di adeguare le previsioni al reale andamento dei progetti, qualora fattori esogeni o endogeni lo rendessero necessario.



Letto, confermato e sottoscritto,

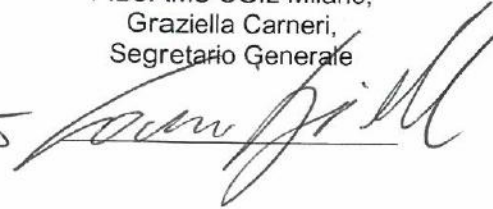
CGIL Milano, Graziano
Goria, Segretario Generale
CGIL Milano



CGIL Milano, Antonio
Larenò Faccini, CGIL
Progetto Expo



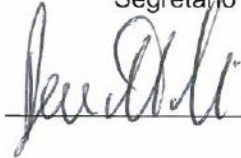
FILCAMS CGIL Milano,
Graziella Carneri,
Segretario Generale



CISL Milano Metropoli,
Danilo Galvagni, Segretario
Generale



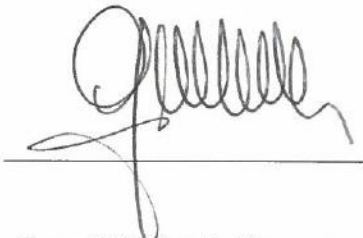
CISL Milano Metropoli,
Renato Zambelli,
Segretario



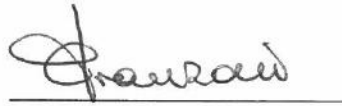
FISASCAT CISL Milano
Metropoli, Luigino
Pezzuolo, Segretario
Generale



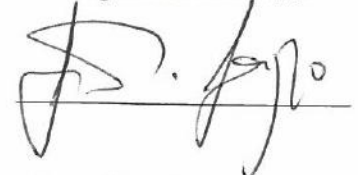
UIL Milano e Lombardia,
Walter Galbusera,
Segretario Generale



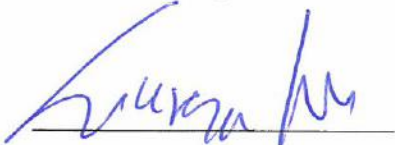
UIL Milano e Lombardia,
Stefano Franzoni,
Segretario



UILTuCS Milano e
Lombardia, Giovanni
Gazzo, Presidente,
Massimo Aveni,
Segretario Generale



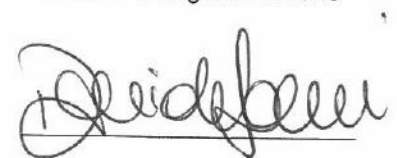
Expo 2015 S.p.A. Giuseppe
Sala, Amministratore
Delegato



Expo 2015 S.p.A.
Christian Malangone,
Direttore Generale
Business Planning &
Control



Expo 2015 S.p.A. Davide
Sanzi, Direttore Risorse
Umane e Organizzazione



ALLEGATO 1 – DECLARATORIA PROFESSIONALE PER CCNL TERZIARIO

CAT	PROFILO PROFESSIONALE APPRENDISTATO		DURATA
A	Conoscenze tecnico-gestionali, approfondita conoscenza tecnico-pratica riferita alle mansioni specialistiche tipiche, presenti nei Grandi Eventi e capacità di diffusione del know-how accumulato nell'esperienza formativa e <i>on the job</i> .	(inquadramento finale 2° Livello) Appartengono a questo livello i lavoratori di concetto che svolgono compiti operativamente autonomi e/o con funzioni di coordinamento e controllo, nonché il personale che esplica la propria attività con carattere di creatività nell'ambito di una specifica professionalità tecnica e/o scientifica.	12 MESI
B	Specifiche conoscenze tecniche e particolari capacità tecnico-pratiche riferita alle mansioni esecutive tipiche, presenti nei Grandi Eventi	(inquadramento finale 3° Livello) A questo livello appartengono i lavoratori che svolgono mansioni di concetto o prevalentemente tali, che comportino particolari conoscenze tecniche ed adeguata esperienza, e i lavoratori specializzati provetti che, in condizioni di autonomia operativa nell'ambito delle proprie mansioni, svolgono lavori che comportino una specifica ed adeguata capacità professionale acquisita mediante approfondita preparazione teorica e tecnico-pratica comunque conseguita	7 MESI

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Tipologia di Profilo – Specialista Gestione Grandi Eventi (Categoria A)

Profilo professionale addetto alla gestione dei rapporti e dei servizi offerti a partecipanti e a protagonisti dei grandi eventi (a titolo di esempio: nazioni, rappresentanze, aziende, organizzazioni non governative, artisti, atleti ecc.) con l'obiettivo di accompagnare la loro partecipazione, intermediare i loro bisogni e indirizzarli verso i servizi richiesti. Supporta la gestione del protocollo e dei cerimoniali.

Tipologia di Profilo – Tecnico Sistemi di Gestione Grandi Eventi (Categoria A)

Profilo professionale addetto alla gestione dei servizi tecnici e tecnologici funzionali al Grande Evento che possono essere installati presso il Sito Espositivo, l'area sportiva, l'area performance (concerti ecc.) e più in generale nelle "Venue" di riferimento. Possono inoltre prestare supporto tecnico presso le centrali operative attive. Supportano i responsabili nella gestione di tutti i servizi tecnici e tecnologici, curando gli interventi e la gestione degli imprevisti assicurando una pronto ripristino e risoluzione. Supporta nel coordinamento di tutti gli interlocutori che agiscono sui sistemi.

Handwritten signatures and initials



Tipologia di Profilo – Operatore Grandi Eventi (Categoria B)

Profilo professionale addetto alla gestione dei servizi al visitatore e al partecipante dei Grandi Eventi (a titolo di esempio: info point, servizi di quartiere / venue / area ecc.). Supporta l'organizzatore nell'interfaccia con il visitatore / pubblico e con i partecipanti in genere offrendo specifici servizi cui è addetto.

ALLEGATO 2 – APPRENDISTATO “ESPERIENZA GIOVANI”

Piano Orario Curriculare – Durata dell’apprendistato

Data la particolari caratteristiche organizzative dei Grandi Eventi – eventi con un termine temporale preciso e anelastico, organizzazioni snelle, presenza di numerosi professionalità che devono coordinarsi tra loro, grande esposizione e momento di “live” più o meno esteso – il contesto di apprendimento ed esperienza può considerarsi accelerato rispetto agli altri Settori di riferimento.

Per le particolari caratteristiche richiamate più sopra si individuano quale forma più efficace di formazione quella *on the job* che pertanto risulterà prevalente nel Piano Formativo con la garanzia che la stessa sarà eseguita e guidata da personale altamente qualificato e formato e i cui curriculum ed eventuali certificazioni saranno unite al Piano Formativo stesso.

CAT	PROFILO PROFESSIONALE	ORE COMPLESSIVE DI FORMAZIONE	DURATA
A	Conoscenze tecnico-gestionali, approfondita conoscenza tecnico-pratica riferita alle mansioni specialistiche tipiche, presenti nei Grandi Eventi e capacità di diffusione del know-how accumulato nell’esperienza formativa e <i>on the job</i> . (inquadramento finale 2° Livello)	120	12 MESI
B	Specifiche conoscenze tecniche e particolari capacità tecnico-pratiche riferita alle mansioni esecutive tipiche, presenti nei Grandi Eventi (inquadramento finale 3° Livello)	80	7 MESI

Area di Attività – Gestione Partecipanti / Artisti / Rappresentanze / Atleti Nazionali e Internazionali Grandi Eventi

Tipologia di Profilo – Specialista Gestione Grandi Eventi (Categoria A)

ATTIVITA' FORMATIVA
COMPETENZE TRASVERSALI DI BASE (40 ore) <ul style="list-style-type: none"> ✓ Elementi di sicurezza sui luoghi di lavoro (8 ore) ✓ Qualità Aziendale (8 ore) ✓ Contrattualistica (8 ore) ✓ Organizzazione Aziendale (8 ore) ✓ Comunicazione nell'ambito del contesto lavorativo (8 ore)
COMPETENZE A CARATTERE PROFESSIONALIZZANTE (80 ore) <ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenze di Settore. Conoscere: <ul style="list-style-type: none"> ○ Le caratteristiche principali dei Grandi Eventi ○ Gli aspetti organizzativi e gestionali ○ I principali clienti e partecipanti e i processi di ingaggio e relazione <p><i>(Integra la Formazione Trasversale che realizza: Saper operare nel rispetto delle norme e delle</i></p>

ATTIVITA' FORMATIVA

buone prassi in materia di prevenzione e protezione dai rischi per la sicurezza sul lavoro e di prevenzione e protezione dagli incendi)

✓ **Competenze di Area.** Conoscere:

- Il ruolo della propria attività all'interno del modello di gestione dei Grandi Eventi
- E saper utilizzare le tecnologie e gli strumenti proprio dell'area di attività
- Terminologie specifiche e concetti che si applicano alla professione
- Tecniche di comunicazione e relazione che si applicano alla professione
- Organizzazione del lavoro e dei processi propri dell'area

(Integra la Formazione Trasversale che realizza: Sapersi rapportare alle altre aree organizzative aziendali; saper operare in un contesto aziendale orientato alla qualità ed alla soddisfazione del cliente)

✓ **Competenze di Profilo:**

- Conoscenza dei principali processi di gestione dei partecipanti / artisti / rappresentanze / atleti in riferimento al settore dei Grandi Eventi;
- Conoscenza e capacità di applicazione delle tecniche di gestione dei contesti multiculturali;
- Conoscenza di una lingua straniera in modo da sostenere conversazioni fluenti;
- Conoscenza e capacità di applicazione delle metodologie di organizzazione di eventi;
- Conoscenza e capacità di applicazione delle tecniche di gestione del Cliente;
- Capacità di lettura e interpretazione dei bisogni di partecipanti / artisti / rappresentanze / atleti;
- Capacità di problem solving;
- Capacità di gestione di relazioni multilivello;
- Conoscenza del protocollo e del cerimoniale;
- Conoscenza dei processi di accreditamento.

Area di Attività – Gestione Servizi Tecnici e Tecnologici Grandi Eventi

Tipologia di Profilo – Tecnico Sistemi di Gestione Grandi Eventi (Categoria A)

ATTIVITA' FORMATIVA

COMPETENZE TRASVERSALI DI BASE (40 ore)

- ✓ Elementi di sicurezza sui luoghi di lavoro (8 ore)
- ✓ Qualità Aziendale (8 ore)
- ✓ Contrattualistica (8 ore)
- ✓ Organizzazione Aziendale (8 ore)
- ✓ Comunicazione nell'ambito del contesto lavorativo (8 ore)

COMPETENZE A CARATTERE PROFESSIONALIZZANTE (80 ore)

✓ **Competenze di Settore.** Conoscere:

- Le caratteristiche principali dei Grandi Eventi
- Gli aspetti organizzativi e gestionali
- I principali servizi tecnici e tecnologici di un Sito Espositivo o Venue

ATTIVITA' FORMATIVA

- o I principali clienti e partecipanti

(Integra la Formazione Trasversale che realizza: Saper operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di prevenzione e protezione dai rischi per la sicurezza sul lavoro e di prevenzione e protezione dagli incendi)

✓ **Competenze di Area.** Conoscere:

- o Il ruolo della propria attività all'interno del modello di gestione dei Grandi Eventi
- o E saper utilizzare le tecnologie e gli strumenti propri dell'area di attività
- o Terminologie specifiche e concetti che si applicano alla professione
- o Tecniche di comunicazione e relazione che si applicano alla professione
- o Organizzazione del lavoro e dei processi propri dell'area

(Integra la Formazione Trasversale che realizza: Sapersi rapportare alle altre aree organizzative aziendali; saper operare in un contesto aziendale orientato alla qualità ed alla soddisfazione del cliente)

✓ **Competenze di Profilo:**

- o Conoscenza delle principali tecnologie e servizi tecnici utili alla conduzione del Sito Espositivo;
- o Conoscenza tecniche di programmazione e gestione
- o Conoscenza base dei concetti e delle linee guida de Chrisis Management
- o Conoscenza ed capacità di lettura di impianti complessi (tecnologici, elettrici ecc.)
- o Conoscenza delle principali aree e connesse criticità delle City Operations (trasporti, logistica, servizi ecc.)
- o Conoscenza ed esperienza di gestione di Centrali Operative di intervento (es. trouble ticketing management ecc.) sia dal lato dei servizi di intervento che dal lato tecnologico;
- o Conoscenza delle attività e dei processi di gestione del costruito, manutenzione, trattamento dei rifiuti ecc.
- o Conoscenza di una lingua straniera in modo da sostenere conversazioni brevi ma in modo efficace;
- o Conoscenza e capacità di applicazione delle tecniche di gestione del Cliente;
- o Capacità di problem solving;
- o Capacità di gestione di relazioni multilivello;
- o Conoscenza del sistema delle competenze delle Forze dell'Ordine e di Pronto Intervento.

Area di Attività – Gestione dei Servizi di Sito / Venue

Tipologia di Profilo – Operatore Grandi Eventi (Categoria B)

ATTIVITA' FORMATIVA

COMPETENZE TRASVERSALI DI BASE (40 ore)

- ✓ Elementi di sicurezza sui luoghi di lavoro (8 ore)
- ✓ Qualità Aziendale (8 ore)
- ✓ Contrattualistica (8 ore)
- ✓ Organizzazione Aziendale (8 ore)
- ✓ Comunicazione nell'ambito del contesto lavorativo (8 ore)

ATTIVITA' FORMATIVA

COMPETENZE A CARATTERE PROFESSIONALIZZANTE (40 ore)

✓ **Competenze di Settore.** Conoscere:

- Le caratteristiche principali dei Grandi Eventi
- Gli aspetti organizzativi e gestionali
- I principali servizi di Sito / Venue
- I principali clienti e partecipanti

(Integra la Formazione Trasversale che realizza: Saper operare nel rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di prevenzione e protezione dai rischi per la sicurezza sul lavoro e di prevenzione e protezione dagli incendi)

✓ **Competenze di Area.** Conoscere:

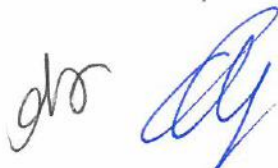
- Il ruolo della propria attività all'interno del modello di gestione dei Grandi Eventi
- E saper utilizzare gli strumenti propri dell'area di attività
- Tecniche di comunicazione e relazione che si applicano alla professione
- Organizzazione del lavoro e dei processi propri dell'area

(Integra la Formazione Trasversale che realizza: Sapersi rapportare alle altre aree organizzative aziendali; saper operare in un contesto aziendale orientato alla qualità ed alla soddisfazione del cliente)

✓ **Competenze di Profilo:**

- Conoscenza e capacità di applicazione delle metodologie di organizzazione di eventi;
- Conoscenza e capacità di applicazione delle tecniche di gestione del Cliente;
- Conoscenza delle basi di gestione per processi e progetti;
- Conoscenza e gestione della comunicazione e del servizio;
- Conoscenza dei servizi di gestione dei punti informazione, dei servizi di quartiere e di venue, dei servizi ai visitatori (trasporto, facility, aree service, ristorazione ecc.);
- Conoscenza di base di una lingua straniera in modo da sostenere conversazioni brevi ma in modo efficace;
- Conoscenza e capacità di applicazione delle tecniche di gestione del Cliente;
- Capacità di problem solving.

Tale programma prevede – da una stima preliminare – la partecipazione di 340 Apprendisti.



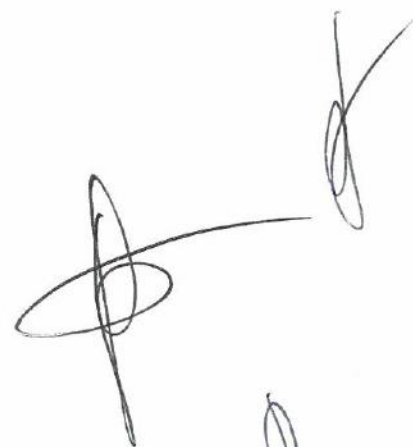
ALLEGATO 3 – PROGRAMMA EXPO LAVORA

Di seguito un prospetto di massima su cui si articolerà il Programma Expo Lavora. Tale scenario potrà subire variazioni e integrazioni in funzione della programmazione dell'Evento.

	RUOLO	AMBITO
1	Capi Servizio	<ul style="list-style-type: none"> a. Info Point b. Segreteria Organizzativa c. Centrale Operativa – Centro di Comando e Controllo in-site e off-site
2	Capi Area	<ul style="list-style-type: none"> a. Quartieri b. Open Air Theater c. Ingressi (Est – Ovest) d. Self Built Pavillon e. Clusters f. Aree Service g. Aree Tematiche h. Lake Arena
3	Collaboratori Servizi Specialistici	<ul style="list-style-type: none"> a. Info Point b. Centrale Operativa – Centro di Comando e Controllo in-site e off-site c. Segreteria Organizzativa
4	Collaboratori di Area	<ul style="list-style-type: none"> a. Gli stessi dei "Capi Area"

Il Programma prevede – da un stima preliminare – la partecipazione di circa 300 lavoratori.








ALLEGATO 4 – PROGRAMMA FORMA GIOVANI

Gli ambiti di orientamento professionale o espletamento del percorso curriculare individuati fino alla data di sottoscrizione del presente Protocollo sono i seguenti:

1. Gestione Servizi di Quartiere
2. Gestione Eventi di Venue
3. Media Relations
4. Ingegneria e Gestione dei Flussi
5. Lingue e Gestione dei Servizi al Visitatore
6. Facility Management, Ambiente e Rifiuti
7. Ingegneria dei Trasporti
8. Turismo
9. Logistica
10. Gestione del Costruito
11. Ambiente e Trattamento dei Rifiuti
12. Gestione delle Tecnologie Smart
13. Relazioni Internazionali (Protocollo e Interpretariato)
14. Organizzazione di Eventi
15. Food Safety
16. Sicurezza sul Lavoro (Safety)
17. Comunicazione (media, campagne ecc.)

Non si esclude che vi possano essere ulteriori ambiti di applicazione, viceversa ve ne siano in misura minore. Ciascuno degli ambiti prevedrà un specifico Piano Formativo e sarà promosso dagli Enti accreditati così come previsto dalla legislazione vigente (inclusa l'individuazione del Tutor, l'applicazione dell'assicurazione prevista ecc.).

Tale programma prevede – da una stima preliminare – la partecipazione di 195 "stagisti".



ALLEGATO 5 – PROGRAMMA VOLONTARI DEL SITO ESPOSITIVO

Le macro categorie di mansioni cui è possibile ricondurre il Volontario – così come definito nell'accordo – possono essere sommariamente catalogate come di seguito riportato (vedi tabella). Ciascun Volontario sarà ricompreso in una squadra che prevede due team leader (anch'essi volontari) formata in totale da 10 persone. Pertanto i volontari agiranno sempre in gruppi da 5-10 persone.

	CATEGORIE	ESEMPI DI ATTIVITA'
1	Accoglienza e orientamento del Visitatore, Partecipante, Ospite e Media	<ul style="list-style-type: none"> a. Fornire un'immagine di accoglienza ai visitatori agli ingressi e all'interno del Sito Espositivo ponendosi come immagine di partecipazione e universalità di Expo 2015, diffondendo i contenuti e i valori del Tema dell'Esposizione Universale; b. Indirizzamento delle persone verso le biglietterie, aree prenotazione o verso i controlli (solo indicazioni e informazioni sul tipo di controlli che saranno effettuati) a seconda delle necessità del visitatore; c. Indirizzamento in caso di richiesta da parte del visitatore sulle modalità di uscita dal sito, specifici eventi e facilitazione mobilità interna al Sito; d. Supporto al Visitatore per la comprensione delle indicazioni, della geografia del Sito Espositivo (es. indicazioni stradali) e per eventuali difficoltà linguistiche.
2	Facilitazione dell'esperienza di visita del cittadino nel Sito Espositivo	<ul style="list-style-type: none"> a. Indirizzamento del visitatore diversamente abile o anziano verso le facility del Sito poste a supporto; b. Indirizzamento del Visitatore verso i Punti Informazione o verso i Totem informativi. I Punti Informazione e i Totem informeranno il visitatore sulla programmazione della giornata, sulle tecnologie presenti e come poterle utilizzare; c. Supporto al visitatore in coda (es. fuori dai padiglioni, aree show ecc.) in caso di bisogno ed eventuale indirizzo verso altre attrazioni o verso i punti informazione (solo indicazioni); d. Prima risposta ai bisogni espressi dal visitatore (es. famiglie, bambini ecc.), ospite e media indirizzando verso i punti dove l'Organizzatore potrà opportunamente esaudire le richieste.
3	Facilitazione della partecipazione nazionale e internazionale	<ul style="list-style-type: none"> a. Supporto ai partecipanti in caso di necessità, particolari eventi e raccordo con l'organizzatore; b. Supporto al partecipante per la comprensione delle indicazioni e per eventuali difficoltà linguistiche nella relazione con il visitatore o altri interlocutori locali; c. Primo supporto al visitatore che intende visitare il padiglione o il cluster del partecipante in caso di bisogno espresso da quest'ultimo (es. informazioni mentre sono in coda, orientamento ecc.) e indirizzo verso i punti del Padiglione dove può trovare risposta;

	CATEGORIE	ESEMPI DI ATTIVITA'
4	<p>Raccordo con l'organizzatore e diffusione dei valori e dell'educazione connessa al Tema e all'esperienza di Volontariato</p>	<p>a. Supporto nel raccordo con il visitatore, partecipante, ospite e media agendo come immagine di accessibilità e apertura verso gli stessi;</p> <p>b. Creazione di un'immagine di accoglienza multiculturale e socialmente attiva in occasione di particolari visite (es. personalità politiche, dello sport, cerimonie ecc.);</p> <p>c. Supporto nella diffusione dei valori dell'esposizione anche nell'azione quotidiana "educando" il visitatore, il partecipante, l'ospite e i media (es. indicazioni sulla raccolta differenziata, sostenibilità delle proprie azioni ecc.);</p> <p>d. Supporto nella facilitazione degli afflussi e dei deflussi all'interno delle aree di visita del sito espositivo tramite la diffusione di indicazioni in caso di specifici eventi o necessità (non eseguono la gestione);</p> <p>e. Ingaggio dei visitatori rispetto ai valori civici dell'attività di Volontariato nazionale e internazionale.</p>

I Volontari non saranno impegnati in attività:

- Attinenti alla Security;
- Punti informazione, guide ecc.
- Commerciali o volte a supportare attività commerciali;
- Inerenti ad Appalti di Servizio;
- Inerenti alla Safety;
- Professionali e specialistiche in genere.

Tale programma prevede – da una stima iniziale – di generare 475 opportunità di volontariato. Tale valore moltiplicato per il periodo di presenza giornaliero (minimo 5 ore) e per una permanenza media di due settimane – che pertanto prevede rotazioni di gruppo (di team; di equipe, ecc.) – consente di coinvolgere circa 18.500 Volontari.



PROTOCOLLO AGGIUNTIVO IN MATERIA DI RELAZIONI SINDACALI (TUTELA DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO E DELLA LEGALITÀ)

Addì 23 luglio 2013 si sono incontrati:

Expo 2015 S.p.A. rappresentate da Giuseppe Sala, Amministratore Delegato

CGIL Milano rappresentata da Graziano Gorla, Segretario Generale CGIL Milano, Antonio Lareno Faccini, CGIL Progetto Expo

CISL Milano Metropoli rappresentata da Danilo Galvagni, Segretario Generale CISL Milano Metropoli, Renato Zambelli, Segretario

UIL Milano e Lombardia rappresentata da Walter Galbusera, Segretario Generale UIL Milano e Lombardia, Stefano Franzoni, Segretario

Premessi ed integralmente richiamati:

- il Memorandum di Intenti sottoscritto in data 25 luglio 2007 tra Comune di Milano e CGIL, CISL, UIL di Milano;
- il Protocollo a tutela della Sicurezza e Salute sul Lavoro e della Legalità firmato in data 29 settembre 2009 tra Expo 2015 S.p.A. e CGIL, CISL, UIL di Milano;

Considerato che:

- il sistema di relazioni sindacali ivi concordato ha trovato sino ad oggi applicazione in successivi Protocolli stipulati in occasione della realizzazione di contratti di appalto e/o affidamento di opere, servizi e forniture ed è volontà delle Parti proseguire con tale metodologia anche in futuro in ogni analoga occasione;
- nei suddetti Protocolli è stata contemplata l'istituzione dell'Osservatorio, composto dai rispettivi soggetti firmatari, anche con l'impegno di assegnare un apposito locale e la relativa strumentazione;
- il Piano Industriale dell'evento evidenzia la sussistenza nel sito espositivo di una pluralità di settori e di inquadramenti contrattuali la cui compresenza è altresì caratterizzata da un arco temporale ristretto, elemento che può inficiare la messa in atto delle migliori ed efficaci misure e pratiche di tutela della salute ed integrità delle persone operanti nel sito;
- con particolare riferimento alla Sicurezza e Salute sul Lavoro, la normativa vigente offre l'opportunità di applicare quanto previsto dall'art. 49 del D.lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni.

si conviene quanto segue

1. Osservatorio Permanente

L'Osservatorio Permanente è formato da:

- tre rappresentanti della società Expo 2015 S.p.A.
- un rappresentante per ogni Organizzazione Sindacale firmataria del presente accordo

La sede dell'Osservatorio Permanente è presso gli Uffici messi a disposizione da Expo 2015 S.p.A. L'inizio dell'attività è prevista per 01 settembre 2013.

L'Osservatorio Permanente ha il compito di verificare la corretta applicazione delle norme contenute nei Protocolli stipulati tra le Parti in riferimento all'Evento; di monitorare l'andamento del mercato del lavoro nelle fasi di avvicinamento e progressiva realizzazione dell'esposizione; di intervenire a fronte dell'insorgenza di problematiche e/o irregolarità in modo efficace e tempestivo, anche al fine di prevenire l'insorgenza del conflitto, e di concordare le opportune soluzioni.

L'Osservatorio Permanente si riunisce periodicamente ed in ogni caso su richiesta motivata di una delle Parti.

Qualora necessario e sulla base di quanto previsto dai Protocolli sopra richiamati, l'Osservatorio Permanente si riunisce in modo congiunto con i soggetti coinvolti (Imprese e/o OO. SS. di Categoria).

2. Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 49 commi 1 lettera e), 2 e 3 del D.lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni, è istituita la Rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza del sito espositivo (RLSE)

Essa è formata da un Rappresentante indicato per ciascuna Organizzazione Sindacale firmataria; esercita le attribuzioni di cui all'art. 50 in tutte le aziende operanti nel sito in cui non vi siano rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLSA) e realizza il coordinamento tra i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza presenti.

L'inizio dell'attività della Rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza del sito espositivo è fissata in coincidenza con l'apertura del "Campo Base" e l'"unificazione" del Sito Espositivo.

Per lo svolgimento dell'incarico, i componenti della RLSE potranno utilizzare la sede dell'Osservatorio Permanente. I costi dell'attività sono posti a carico di specifica voce di spesa nel sistema di tutela della salute e prevenzione di Expo 2015 S.p.A.





Letto, confermato e sottoscritto,

CGIL Milano, Graziano
Goria, Segretario Generale
CGIL Milano

CGIL Milano, Antonio
Larenò Faccini, CGIL
Progetto Expo

CISL Milano Metropoli,
Danilo Galvagni, Segretario
Generale

CISL Milano Metropoli,
Renato Zambelli,
Segretario

UIL Milano e Lombardia,
Walter Galbusera,
Segretario Generale

UIL Milano e Lombardia,
Stefano Franzoni,
Segretario

Expo 2015 S.p.A. Giuseppe
Sala, Amministratore
Delegato

Expo 2015 S.p.A.
Christian Malangone,
Direttore Generale
Business Planning &
Control

Expo 2015 S.p.A. Davide
Sanzi, Direttore Risorse
Umane e Organizzazione

ACCORDO EXPO PER IL LAVORO

Addì, 26 marzo 2015 presso la sede di Unione Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza in Corso Venezia, 47 - Milano, si sono incontrati:

Unione Confcommercio MI, LO, MB

**Gianroberto Costa
Umberto Bellini
Simonpaolo Buongiardino
Pierantonio Poy**

Filcams - CIGL Milano

Massimo Bonini

Fisascat - CISL Milano Metropoli

Luigino Pezzuolo

Uiltucs - UIL Milano e Lombardia

Giovanni Gazzo

Massimo Aveni Banco

Michele Tamburrelli

Premesso che

- l'Esposizione Universale EXPO 2015 rappresenta un'irripetibile occasione per la città di Milano, la sua provincia e per l'intera economia italiana per lo sviluppo e il rilancio dell'occupazione, in particolare giovanile, per la valorizzazione delle imprese e della professionalità dei lavoratori;
- EXPO 2015 e le manifestazioni collaterali determineranno un'occupazione aggiuntiva generata in modalità diretta, indiretta ed indotta, con particolare riferimento alle imprese del Terziario della Distribuzione e dei Servizi, per un arco temporale ben più ampio rispetto al periodo 1° maggio - 31 ottobre 2015, durante il quale il fabbisogno occupazionale e l'attività lavorativa raggiungeranno i maggiori livelli;
- l'Esposizione determinerà un'affluenza straordinaria di visitatori con culture, abitudini ed esigenze diversificate alle quali sarà necessario rispondere con servizi adeguati, realizzabili anche con un'occupazione aggiuntiva;
- la valorizzazione e capitalizzazione delle opportunità di lavoro, anche per il periodo antecedente e successivo all'evento, è realizzabile attraverso l'individuazione e la regolamentazione condivisa delle flessibilità in materia di mercato e organizzazione del lavoro;
- la condivisione di regole chiare, certe ed esigibili che disciplinino i rapporti di lavoro attivati/attivabili in modo adeguato ed efficace rispetto all'evento, è condizione necessaria per prevenire l'insorgenza di controversie;
- le Parti Sociali comparativamente più rappresentative, nelle competenti sedi istituzionali, stanno realizzando le condizioni per facilitare l'incontro domanda e

MAB

B

offerta di lavoro, individuare i fabbisogni formativi e le attività per la ricollocazione post evento;

visto

- l'Avviso Comune regionale "EXPO E LAVORO" sottoscritto il 5 giugno 2014 tra Regione Lombardia e le Parti Sociali regionali;
- il CCNL per i dipendenti da aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi;
- le disposizioni legislative che regolano il rapporto di lavoro subordinato;
- le competenze assegnate al secondo livello di contrattazione dalle norme di legge dal CCNL per i dipendenti da aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi;
- l'Avviso comune per la disciplina dell'apprendistato professionalizzante finalizzato all'acquisizione di competenze professionali per EXPO 2015 sottoscritto dalle Parti il 14 luglio 2014;
- la Dichiarazione d'intenti "EXPO 2015: un'opportunità di crescita e di sviluppo per imprese e lavoratori del commercio del turismo e dei servizi" sottoscritta dalle Parti il 14 luglio 2014;

tutto ciò premesso si concorda quanto segue

Articolo 1

Campo di applicazione

La regolamentazione contenuta nel presente accordo si applica esclusivamente nei confronti dei:

- lavoratori dipendenti da datori di lavoro con sede legale e/o operativa in provincia di Milano, che svolgono la loro attività in tale ambito territoriale;
- datori di lavoro come sopra definiti che applicano e rispettano integralmente il CCNL per i dipendenti da aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi, sia per la parte c.d. economica/normativa sia per la parte c.d. obbligatoria.

Restano valide eventuali condizioni di miglior favore esistenti nelle singole aziende.

Articolo 2

***Apprendistato professionalizzante
finalizzato all'acquisizione di competenze professionali per EXPO 2015***

- **Ambito temporale**

Assunzioni effettuate fino al 31 agosto 2015.



B

– **Profili professionali**

Profili professionali	Livello finale
a) Commesso alla vendita al pubblico	IV livello
b) Magazziniere anche con funzioni di vendita	IV livello

– **Durata dell'apprendistato**

Profili professionali	Durata
a) Commesso alla vendita al pubblico	7 mesi
b) Magazziniere anche con funzioni di vendita	7 mesi

– **Livelli di inquadramento professionale**

I livelli di inquadramento professionale saranno di un livello inferiore (V livello) a quello in cui è inquadrata la mansione professionale per tutto il periodo in cui è svolto l'apprendistato.

– **Formazione professionalizzante**

Profili professionali	Ore complessive di formazione professionalizzante
a) Commesso alla vendita al pubblico	50 ore
b) Magazziniere anche con funzioni di vendita	50 ore

Il percorso formativo dell'apprendista è definito in relazione alla qualifica professionale e al livello d'inquadramento previsto dal presente accordo (vedasi allegato 1).

– **Procedure di applicabilità**

I datori di lavoro dovranno presentare specifica richiesta di parere di conformità, alla competente Commissione dell'Ente Bilaterale Territoriale, la quale valuterà la corrispondenza e la coerenza con l'evento EXPO sulla base di criteri che la Commissione andrà a definire. Non si applica quanto previsto dall'art. 4, comma 4 e segg. dell'Accordo di riordino complessivo della disciplina dell'apprendistato nel settore Terziario, Distribuzione e Servizi del 24 marzo 2012.

Per tutto quanto non previsto si applicheranno le disposizioni del CCNL per i dipendenti da aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi e dell'Accordo di riordino complessivo della disciplina dell'apprendistato nel settore Terziario, Distribuzione e Servizi del 24 marzo 2012, in quanto compatibili.

Articolo 3

Lavoro a tempo parziale

Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente accordo fino al 31 marzo 2016 potranno essere assunti lavoratori con contratti a tempo parziale, ai sensi dell'art. 72 del CCNL per i dipendenti da aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi, della durata di 8 ore settimanali in qualunque giorno della settimana, a cui potranno accedere, oltre alle categorie già individuate dal citato art. 72, anche:

- giovani fino a 29 anni di età compiuti;
- disoccupati con almeno 45 anni di età.

Si applica quanto previsto dall'art. 20, 6° comma, lett. f) del CCNL per i dipendenti da aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi.

Articolo 4

Riposo giornaliero

Per il periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente accordo fino al 31 marzo 2016, il riposo giornaliero di 11 ore consecutive potrà essere frazionato, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legislativo 8 aprile 2003, n. 66, oltre che per le ipotesi previste dall'art. 120 del CCNL per i dipendenti da aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi, anche per la seguente ipotesi:

- mutamento dell'organizzazione del lavoro derivante dall'ampliamento dell'offerta di vendita o servizio al pubblico e/o da afflussi straordinari di clientela.

Le parti convengono che, al fine di garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, la garanzia di un riposo minimo continuativo di almeno 9 ore rappresenta un'adeguata protezione degli stessi.

Articolo 5

Iniziative a sostegno dei lavoratori

Le Parti firmatarie definiscono col presente accordo le iniziative da affidare a EBITER Milano a sostegno dei lavoratori dipendenti dai datori di lavoro di cui all'articolo 1 in regola con il versamento delle quote contributive a EBITER Milano.

Il Consiglio Direttivo di EBITER Milano definirà, in attuazione di specifici Regolamenti predisposti dalle parti socie, gli aspetti organizzativi ed operativi per l'attuazione delle iniziative, dandone diffusione attraverso il sito dell'Ente.

Tali iniziative riguarderanno:

- l'attivazione di uno Sportello di orientamento al lavoro e alla ricollocazione rivolto ai lavoratori assunti ai sensi del presente accordo valide anche ai fini di quanto previsto da

3

4

Regione Lombardia con la D.g.r. 18 febbraio 2015 - n. X/3144 e con il D.d.u.o. 2 marzo 2015 - n. 1571;

- la realizzazione di attività per la qualificazione e riqualificazione di lavoratori valide anche ai fini di quanto previsto da Regione Lombardia con la D.g.r. 18 febbraio 2015 - n. X/3144, con il D.d.u.o. 2 marzo 2015 - n. 1571 e con il D.d.u.o. 12 marzo 2015 - n. 1921 ;
- l'incentivazione dell'uso dei mezzi di trasporto pubblico per la mobilità casa - lavoro e la riduzione dei costi attraverso convenzioni con aziende di trasporto urbano ed extraurbano;
- l'integrazione degli oneri sostenuti dai lavoratori e lavoratrici per la frequenza agli asili nido nel rispetto dei seguenti principi:
 1. **Soggetti beneficiari** - Lavoratori e lavoratrici dipendenti da datori di lavoro che applicano integralmente il CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi, sia per la c.d. parte economica/normativa sia per la c.d. parte obbligatoria ed in regola con il versamento delle quote contributive a EBITER Milano da almeno 12 mesi.
 2. **Sostegno economico** - Erogazione, da parte di EBITER Milano, di un sostegno economico ad integrazione dei costi sostenuti per l'iscrizione e la frequenza ad asili nido pubblici e privati, anche aziendali e/o interaziendali, dei figli fino a tre anni di età.
 3. **Condizioni** - L'integrazione dei costi verrà concessa, nei limiti delle risorse economiche, per ogni figlio, ad un solo genitore in forza assunto a tempo indeterminato (compresi gli apprendisti) o a tempo determinato per un periodo non inferiore a 12 mesi, a condizione che non si percepiscano altri benefici allo stesso titolo.
 4. **Attività di EBITER** - Il Consiglio Direttivo di EBITER Milano definirà gli aspetti organizzativi ed operativi per l'attuazione dell'iniziativa, tra i quali: le risorse economiche stanziare, la determinazione dei limiti di reddito dei richiedenti per accedere al beneficio, la misura del contributo annuo e le modalità e tempi di presentazione della domanda.

Articolo 6

Decorrenza e durata

Salvo quanto previsto dalle singole norme, il presente accordo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione e scadrà il 31 marzo 2016.

Letto, confermato e sottoscritto.



B

Unione Confcommercio MI, LO, MB



Claudio

Filcams - CIGL Milano



Bellini

Fisascat - CISL Milano Metropoli

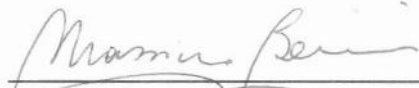


P. P. P.

Uiltucs - UIL Milano e Lombardia



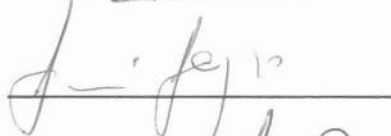
P. P. P.



Maria Benini



P. P. P.



P. P. P.



P. P. P.



P. P. P.

AREA DI ATTIVITA' - FRONT OFFICE E FUNZIONI AUSILIARIE

PIANO ORARIO CURRICOLARE

	PROFILI PROFESSIONALI	Ore complessive di formazione professionalizzante
	specifiche conoscenze tecniche e particolari capacità tecnico pratiche (inquadramento finale al 4° livello)	50

QUALIFICHE

ADDETTO ALLA VENDITA

Specifiche conoscenze tecniche e particolari capacità tecnico pratiche

- Commesso alla vendita al pubblico

ADDETTO ALLE FUNZIONI AUSILIARIE ALLA VENDITA

Specifiche conoscenze tecniche e particolari capacità tecnico pratiche

- Magazziniere anche con funzioni di vendita

Handwritten signatures and initials, including 'MAB' and a large 'B' at the bottom.

Handwritten signature.

**COMPETENZE A CARATTERE PROFESISONALIZZANTE –
ELENCO COMPETENZE CHIAVE (*)**

COMPETENZE DI SETTORE

Conoscere:

- l'**impresa** di riferimento nei suoi aspetti organizzativi e gestionali ed il contesto in cui opera
- conoscere il prodotto
- **saper operare nel** rispetto delle norme e delle buone prassi in materia di prevenzione e protezione dai rischi per la sicurezza sul lavoro e di prevenzione e protezione dagli incendi

COMPETENZE DI AREA

Conoscere:

- il ruolo della propria area di attività all'interno del processo di produzione e di erogazione del servizio e saper utilizzare gli strumenti e le tecnologie proprie dell'area di attività
- i sistemi di tutela del consumatore
- le principali tecniche di comunicazione finalizzate alla relazione con il cliente

COMPETENZE DI PROFILO

- Riconoscere il proprio ruolo all'interno del contesto aziendale e del processo di erogazione del servizio
- Conoscere e saper utilizzare le tecniche relative alle varie fasi della vendita
- Conoscere gli elementi basilari di una lingua straniera in modo da sostenere conversazioni brevi ed elementari se necessario per l'organizzazione aziendale
- Conoscere la merceologia
- Conoscere le procedure stabilite per l'approvvigionamento, l'uso e la conservazione di strumenti, dotazioni, materiali
- Saper riconoscere le specifiche di qualità dei prodotti
- Saper trattare e conservare gli alimenti anche secondo le norme haccp
- Saper gestire le comunicazioni dirette e/o telefoniche
- Conoscere e saper utilizzare i diversi sistemi di pagamento e di incasso se richiesto dalla mansione
- Conoscere le norme sulla etichettatura e marcatura dei prodotti se richiesto dalla mansione
- Conoscere e saper utilizzare i dispositivi di protezione individuale

(*) le competenze qui indicate rappresentano, in quanto competenze chiave, un'elencazione delle competenze comuni alle varie figure professionali. La definizione nel dettaglio delle competenze richieste da ciascuna qualifica verrà effettuata al momento della progettazione operativa dei piani formativi individuali

Handwritten marks on the left margin: a vertical line with a checkmark, and a signature-like mark.

Handwritten initials and marks at the bottom left: 'MAB', 'CH', and 'B'.

Handwritten signature at the bottom right.

Riferimenti bibliografici:

- Marco Ferraresi, *“Expo 2015 e lavoro: l’avviso comune di Regione Lombardia e parti sociali nel contesto normativo di regolazione dell’evento”* in *“Diritto delle relazioni industriali”*, Numero 3/XXIV - 2014. Giuffrè Editore, Milano
- Maria Rosa Gheido e Alfredo Pasotti, *“Expo Milano 2015: disciplina dei rapporti di lavoro”* in *“Diritto & Pratica del lavoro”*, Numero 39/2014
- Pierluigi Rausei, *“Il lavoro in Expo 2015”* in *“Diritto & Pratica del lavoro”*, Numero 36/2015